



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
 UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
 Servizio Contrattazione Collettiva

All' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
 Direzione Centrale Personale e Organizzazione
 Ufficio Studi e Relazioni Sindacali
 Via Carucci, 71
 dir.personale.relations-gestione@adm.gov.it

e p.c.

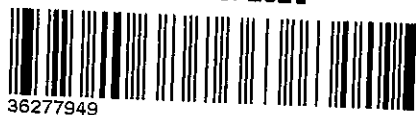
Al Ministero dell'economia e delle finanze
 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato /IGOP
 Via XX Settembre, 97
 rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – Ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle risorse confluite nel Fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'anno 2019.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo indicata in oggetto, trasmessa ai fini della procedura di controllo congiunto di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165 del 2001.

Al riguardo, nel far preliminarmente riferimento al parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP e alle osservazioni in esso contenute, a cui si rinvia, si comunica che l'ipotesi di accordo in esame può avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
 (Dott. Valerio Talamo)



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO IX

Roma,

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata nr. 244867/ 243307
Allegati:
Risposta a Nota del 09.09.2021, nr. 59330

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

OGGETTO: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle risorse confluite nel fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti di seconda fascia dell'anno 2019.

Si fa riferimento alla nota indicata in epigrafe, con la quale codesto Dipartimento ha inoltrato, ai fini della procedura di controllo prevista dall'art. 40-bis del D.lgs. n. 165/2001, l'ipotesi di accordo in oggetto, corredata dalle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa nonché dalla certificazione positiva del Collegio dei Revisori dei conti.

L'ammontare del Fondo dell'anno 2019, pari a euro 10.618.526,33, risulta ridotto rispetto all'esercizio precedente, in relazione alla necessità di finanziarie l'istituzione delle Posizioni organizzative di elevata responsabilità di cui all'articolo 1, comma 93, della Legge n. 205/2017 e a quanto previsto dall'articolo 4-bis del D.l. n. 78/2015.

Al riguardo, in via preliminare, si segnala un refuso nelle premesse dell'ipotesi di accordo in esame, nella parte in cui viene specificato che l'importo complessivo delle risorse assegnate al Fondo della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'anno 2019, sulla base dell'Accordo del 26 luglio 2021, concernente la destinazione della quota incentivante per l'anno 2019 (ex art 59, c.4 lett c) del D.lgs. n. 300/1999) e delle risorse assegnate per il medesimo anno con DM 13 novembre 2020, è pari a euro 2.194.219,03, anziché euro 1.848.618,22.

Si riscontra, inoltre, che il Fondo è stato correttamente quantificato, nel rispetto della normativa vigente nonché dei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, attraverso la rimodulazione delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità, conseguente alla riduzione di 44 unità dirigenziali di seconda fascia a decorrere dal 1° maggio 2019, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 1, comma 93, lett. a) della Legge n. 205/2017.

Circa le modalità di utilizzo delle risorse complessive del Fondo, tolta la quota destinata a finanziare, fino al 30 aprile 2019, le posizioni organizzative temporanee ex art. 4-bis, comma 2, del D.l. n. 78/2015 pari ad euro 1.255.532,40, si evidenzia che le specifiche finalizzazioni appaiono coerenti con quanto previsto dalla contrattazione nazionale di riferimento.

Tanto premesso, ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento, per quanto di competenza, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa avere corso, ferma restando la necessità di sanare il predetto refuso in sede di sottoscrizione definitiva.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Prof. P. P. P.